

Alma Mater Studiorum-Università di Bologna Scuola di Ingegneria

Fondamenti di Informatica T2 Esercitazione Individuale: Array multidimensionali & ADT Matrix

Corso di Laurea in Ingegneria Informatica Anno accademico 2021/2022

> Prof. ROBERTA CALEGARI Prof. AMBRA MOLESINI

Dipartimento di Informatica – Scienza e Ingegneria (DISI)



Agenda

FASE 1

ripasso (veloce) array multidimensionali (matrici) prima semplice esercitazione pratica con array multidimensionali

- CASO DI STUDIO: matrici (libreria statica)
- MA lavorare direttamente con gli array, esponendo direttamente la rappresentazione interna al cliente, può creare parecchi problemi..
- FASE 2 (revisione critica): progetto e realizzazione di un nuovo ADT Matrix che
 - incapsuli al suo interno l'array (stato interno protetto, accesso mediato)
 - esponga all'esterno un insieme di metodi stabiliti da noi (non da Java!)



Organizzazione Ambiente di Lavoro

- Utilizziamo due diversi package 🗸 📂 Matrici
 - Package LibreriaStatica
 - Contiene MatriceLib e le classi di test
 - Package Matrici
 - Contiene ADT Matrix e le classi di test

- - 🗸 🆶 libreriastatica
 - > 🚺 MatriceLib.java
 - > 🚺 MatriceLibTest.java
 - MatriceLibTestMain.java
 - v 🆶 matrici
 - > 🚺 Matrix.java
 - MatrixAdvancedInterfaceTest.java
 - MatrixBaseInterfaceTest.java
 - Matrix TestMain.java
- JRE System Library [jdk-17.0.2]



Matrici Come Array Multidimensionali

Una matrice è un *array a più dimensioni* (array di array). Il *tipo del riferimento* specifica il *numero di dimensioni:*

```
double[][] m; // due dimensioni
```

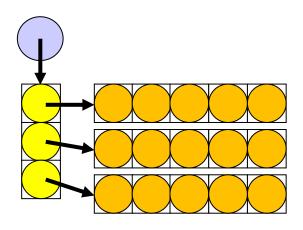
La creazione avviene quindi in due passi:

prima si crea l'array "esterno":

```
m = new double[3][];
```

poi si creano gli array "interni":

```
m[0] = new double[5];
m[1] = new double[5];
m[2] = new double[5];
```



Potremmo definire anche matrici *irregolari*, con righe di lunghezza diversa le une dalle altre.



Matrici Come Array Multidimensionali

Una matrice è un *array a più dimensioni* (array di array). Il *tipo del riferimento* specifica il *numero di dimensioni:*

```
double[][] m; // due dimensioni
```

La creazione avviene quindi in due passi:

prima si crea l'array "esterno":

```
m = new double[3][];
```

poi si creano gli array "interni":

```
m[0] = new double[5];
m[1] = new double[5];
m[2] = new double[5];
```

NB: siamo noi a decidere come interpretarle in termini di *righe* e *colonne*

Possiamo interpretare questa matrice come 3x5
(3 righe x 5 colonne)
o viceversa: basta essere coerenti nel seguito

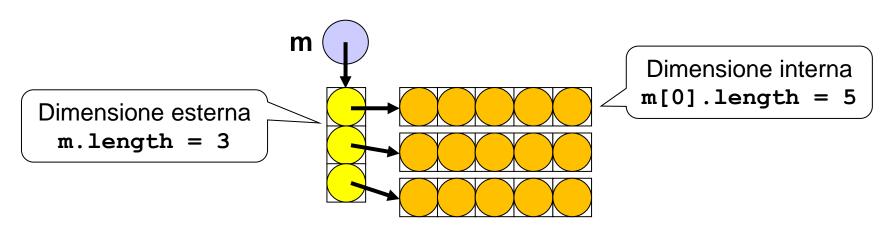


Array Multidimensionali in JAVA

In Java, una matrice regolare si può creare più sinteticamente scrivendo:

m = new double[3][5]; // matrice 3 x 5 dove

- m.length è la cardinalità della dimensione esterna
- m[i].length è la cardinalità della dimensione interna (per matrici regolari, i può essere una qualsiasi)





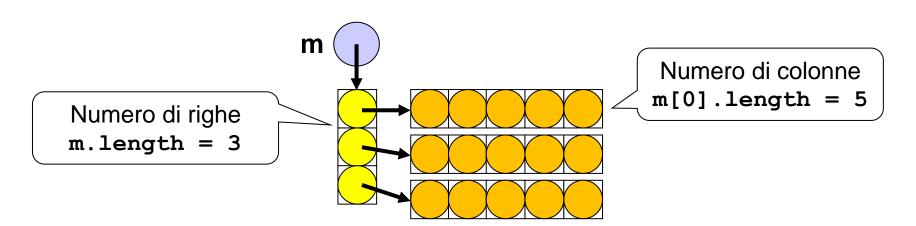
Array Multidimensionali in JAVA

Per accedere alle celle si usano ovviamente due indici:

$$m[0][0] = 1.2;$$
 $m[1][0] = -2.6;$...

la cui interpretazione in termini di *indice di riga* e *indice di colonna* dev'essere coerente con la precedente: qui,

- m.length è il numero di righe (quindi, 3)
- m[i].length è il numero di colonne (quindi, 5)





Esempio: Somma di Matrici

Perché una funzione statica?

- di nuovo, perché, se fosse un metodo, dovrebbe essere nella classe "array di array di double", che non definiamo noi
- perciò, non può che essere una funzione "classica", di libreria, che in Java assume la forma statica



Esempio: Somma di Matrici

Mini-main di collaudo



Esempio: Somma di Matrici

Mini-main di collaudo

Ma non sono double? Perché usiamo degli interi?

Il test di un numero double (o float) presenta alcuni problemi dovuti alla «precisione» del numero e facilmente portano al fallimento delle assert. Adottando il framework JUnit risolveremo la problematica..



Esercizio: Prodotto di Matrici

Analogo al precedente...

... MA attenzione alle dimensioni delle matrici!

Main di collaudo:



Primo Step Esercitazione

- Implementare la classe **MatriceLib** con i relativi metodi statici

 - public static void stampaMatrice(double[][] a)
- Nello startkit troverete già pronti MatriceLibTest per il collaudo della classe e MatriceLibTestMain per il collaudo della stampa

Tempo a disposizione: 30 minuti

Ricordatevi la direttiva -ea da dare alla JVM per far girare i test



Tutto Bene, dunque?

Non proprio:

- la soluzione adottata espone direttamente la rappresentazione interna: tutti vedono che la matrice è fatta con array bidimensionali
- è un approccio error-prone, che non protegge i preziosi dati:
 chi ha in mano quell'array può farci letteralmente quello che vuole
 - perché non prendere a[i,j] e non moltiplicarlo per pigreco?!?
- esporre la rappresentazione interna NON È MAI UNA BUONA IDEA

Revisione critica:

- anziché esporre e manipolare direttamente l'array, incapsularlo in un opportuno ADT (Matrix) che protegga lo stato interno
- l'accesso ai dati non è più diretto, ma intenzionalmente mediato:
 la classe Matrix esporrà all'esterno un insieme di metodi stabiliti da noi che consentiranno solo le manipolazioni sensate dei dati



Verso l'ADT "Matrix"



ADT MATRIX (1/8)

- OBIETTIVO: realizzare un componente Matrice (Matrix) come tipo di dato astratto (ADT)
- COSA VOGLIAMO: come minimo (interfaccia di base):
 - Costruire una nuova matrice partendo dai valori che la matrice dovrà contenere
 - Ottenere il numero di righe e colonne della matrice
 - Ottenere il valore dell'elemento della matrice individuato dal numero di riga e colonna
 - Ottenere una rappresentazione stringa della matrice
 - Stabilire se la matrice è quadrata



ADT MATRIX (2/8)

- COSA VOGLIAMO in più (interfaccia estesa):
 - Sommare la matrice con un'altra e restituire una <u>nuova</u> matrice che rappresenti il risultato
 - Moltiplicare la matrice con un'altra e restituire una <u>nuova</u> matrice che rappresenti il risultato
 - Ottenere una <u>nuova</u> matrice che rappresenti una <u>sottomatrice</u> della matrice corrente, partendo da una riga e colonna di partenza e dal numero di righe e colonne da considerare per l'estrazione della sottomatrice
 - Ottenere una <u>nuova</u> matrice che rappresenti il <u>minore</u> della matrice corrente, partendo dalla riga e colonna da rimuovere
 - Ottenere il determinante della matrice



ADT MATRIX (3/8)

E NATURALMENTE..

- Verificare il corretto funzionamento di ogni singolo aspetto del componente mediante opportuni test
 - Molti sono nello start kit, ma..
 - .. alcuni dovrete farli VOI ⁽²⁾





ADT MATRIX (4/8)

Vista generale completa

Matrix

- values: double ([][])
- calcDet(): double
- + det(): double
- + extractMinor(row:int, col:int): Matrix
- + extractSubMatrix(startRow:int, startCol:int, rowCount:int, colCount:int): Matrix
- + getCols(): int
- + getRows(): int
- + getValue(row:int, col:int): double
- + isSquared(): boolean
- Matrix(rows:int, cols:int)
- + Matrix(values:double[][])
- + mul(m:Matrix): Matrix
- setValue(row:int, col:int, value:double): void
- + sum(m:Matrix): Matrix
- + toString(): String



ADT MATRIX (5/8)

Vista generale completa

Matrix

- values: double ([][])
- calcDet() : double
- + det(): double
- + extractMinor(row :int, col :int)
- + extractSubMatrix(startRe
- + getCols(): int
- + getRows(): int
- + getValue(row :int, col :int) : doub
- + isSquared(): boolean
- Matrix(rows:int, cols:int)
- + Matrix(values:double[][])
- + mul(m:Matrix): Matrix
- setValue(row:int, col:int, value:double): void
- + sum(m:Matrix): Matrix
- + toString(): String

PERCHÉ DUE COSTRUTTORI?

- Ipotesi: il cliente deve poter costruire solo matrici «piene», ben configurate: non devono esistere matrici «a metà»
- Il costruttore pubblico Matrix/1 riceve perciò l'intero array bidimensionale con il contenuto



ADT MATRIX (6/8)

Vista generale completa

- values: double ([][])
- calcDet() : double
- + det(): double
- + extractMinor(row:int, col:int): M
- + extractSubMatrix(startRow:ipt
- + getCols(): int
- + getRows(): int
- + getValue(row:int, col:int): doub
- + isSquared(): boolean
- Matrix(rows:int, cols:int)
- + Matrix(values:double[][])
- + mul(m:Matrix): Matrix
- setValue(row :int, col :int, value :dx
- + sum(m:Matrix): Matrix
- + toString(): String

Il costruttore ausiliario NON è indispensabile

 Si sarebbe potuto anche parcheggiare gli elementi via via calcolati in un array bidimensionale temporaneo, e solo alla fine incapsularlo in una nuova matrice usando il costruttore principale

PERCHÉ DUE COSTRUTTORI?

- Tuttavia, i metodi che calcolano e producono nuove matrici (sum, mul) devono <u>internamente</u> calcolarne gli elementi uno ad uno
- E' quindi utile un costruttore privato ausiliario che costruisca una matrice vuota, riservato a tali metodi



ADT MATRIX (7/8)

Vista generale completa

Matrix

- values: double ([][])
- calcDet() : double
- + det(): double
- + extractMinor(row:int, col:int): Matrix
- + extractSubMatrix(startRow:int, startCol:int,
- + getCols(): int
- + getRows(): int
- + getValue(row:int, col:int): double
- + isSquared(): boolean
- Matrix(rows:int, cols:int)
- + Matrix(values:double[][])
- + mul(m:Matrix): Matrix
- setValue(row:int, col:int, value:double)
- + sum(m:Matrix): Matrix
- + toString(): String

SCELTA DI PROGETTO

- il metodo pubblico det () effettua i controlli preliminari (matrice quadrata?), poi se tutto ok delega al metodo privato il calcolo effettivo
- Il metodo privato calcDet() incapsula tutta la logica di calcolo

PROBLEMA 1

 Cosa fa det() se la matrice non passa i controlli, ossia non è quadrata?



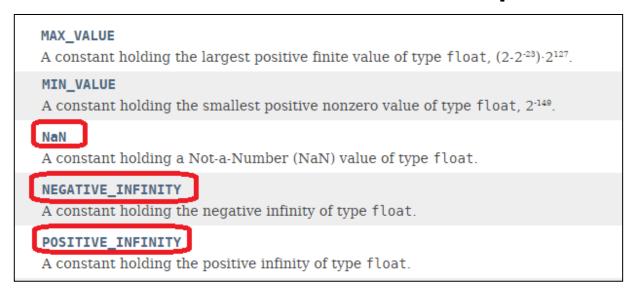
SE IL RISULTATO NON C'È?

- In parecchie situazioni ci si trova di fronte a funzioni che dovrebbero restituire un valore <u>che però non hanno</u>
- In questi casi
 - per i tipi-oggetto, si può restituire null (con tutti i rischi del caso)
 - MA per i tipi primitivi?
- Per tamponare almeno parzialmente il problema, le due classi di libreria Float e Double incorporano servizi di utilità rispettivamente per i tipi primitivi float o double
- In particulare definiscono la costante NaN (Not a Number)



SE IL RISULTATO NON C'È?

- Le due classi di libreria Float e Double sono "librerie matematiche" per i tipi primitivi float o double, rispettivamente.
- Fra le altre cose, definiscono tre costanti pubbliche

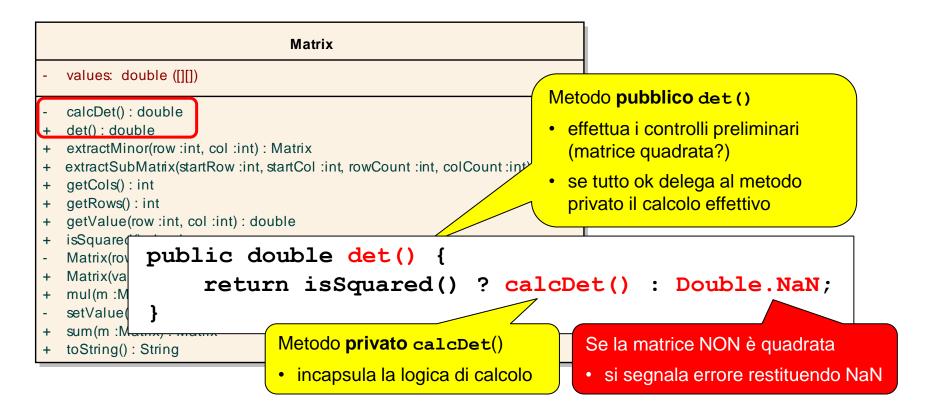


NaN è il valore restituito dalle forme indeterminate (∞-∞ o ∞/∞),
o da funzioni che non riescono a computare il risultato.



ADT MATRIX (8/8)

Quindi, se il determinante non si può calcolare perché la matrice non è quadrata, possiamo restituire NaN





Interfaccia di Base (1)

Stato:

scegliamo un array bidimensionale di double

Due costruttori:

- uno privato, a uso interno
 (due argomenti: numero di righe, numero di colonne)
- uno pubblico

(un solo argomento: un array bidimensionale di **double** contenente tutti gli elementi che compongono la matrice)

- REQUISITO DI CONSISTENZA: l'array ricevuto come argomento deve essere ricopiato su quello interno valore per valore, perché se si copiasse solo il riferimento qualcuno da fuori potrebbe cambiare lo stato interno dell'oggetto, violando l'incapsulamento → pericoloso
- MA ciò è chiaramente oneroso: si potrebbe evitare se la struttura dati fosse immodificabile...



Interfaccia di Base (2)

- **Metodi** *accessor* per ottenere informazioni sul componente:
 - ottenere il numero di righe o colonne (getRows / getCols)
 - ottenere il valore di un particolare elemento della matrice (getValue)
 - non vogliamo un metodo per impostare il valore di un elemento, perché anche la matrice, come una stringa, dev'essere un oggetto costante
 - una volta costruita, non deve essere alterata
 - potrà però esserci utile un metodo <u>privato</u> setValue a uso interno...
- Altri metodi per:
 - ottenere la rappresentazione in stringa del componente (toString)
 - stabilire se la matrice è quadrata (isSquared)



Dritta sui Costruttori

- Chi crea l'array bidimensionale che conterrà i valori?
 - i costruttori!

In particolare:

- l'array bidimensionale va <u>allocato in entrambi i casi</u>
- nel caso di costruttore privato con due argomenti interi (righe, colonne),
 creare un array bidimensionale grande quanto indicato dai parametri
- nel caso di costruttore pubblico con un argomento array bidimensionale,
 creare un array bidimensionale grande come quello ricevuto



Interfaccia Estesa (1)

ULTERIORI METODI per

- ottenere una <u>nuova</u> matrice che rappresenti il minore della matrice (quadrata) corrente (extractMinor). In particolare, dati in ingresso gli indici di una riga e di una colonna, il metodo deve restituire una matrice:
 - 1. identica a quella corrente, TRANNE per le riga e colonna specificate
 - 2. la riga e la colonna indicate in ingresso devono essere soppresse
- calcolare il determinante (det) della matrice sapendo che, per una matrice quadrata n x n, esso è definito come:

$$\det(A_k) = \sum_{i=1}^n (-1)^{i+k} a_{i,k} \det(A_{i,k})$$

- $-a_{i,k}$ è l'elemento di coordinate i,k
- $A_{i,k}$ è il minore ottenuto sopprimendo la *i*-esima e la *k*-esima colonna (ottenibile tramite **extractMinor**)



Interfaccia Estesa (2)

ULTERIORI METODI per

- estrarre dalla matrice corrente una <u>nuova</u> matrice che rappresenti una sua **sottomatrice** (extractSubMatrix). A tal fine, dovranno essere passati i seguenti parametri di ingresso:
 - 1. gli indici di riga e colonna da cui partire per l'estrazione della sottomatrice
 - 2. Il numero di righe e colonne che comporranno la sottomatrice
- ottenere una <u>nuova matrice somma</u> (sum) della matrice corrente e di una matrice passata come parametro di ingresso
- ottenere una <u>nuova matrice prodotto</u> (mul) della matrice corrente e di una matrice passata come parametro di ingresso



Interfaccia Estesa (3)

PRECONDIZIONI

- Attenzione alla correttezza dei parametri in ingresso!
- Che fare se:
 - al metodo extractMinor vengono passati indici di riga/colonna «esterni» alla matrice corrente oppure se la matrice non è quadrata?
 - al metodo extractSubMatrix vengono passati indici di riga o colonna «esterni» alla matrice corrente o vengono richieste più righe/colonne di quante disponibili?
 - ai metodi sum/mul vengono passate matrici non compatibili con l'operazione?

Non avendo ancora gli strumenti adatti, per ora ci accontenteremo di restituire null ...

...ben sapendo però che è insoddisfacente perché non impedisce la prosecuzione e non fa capire cosa sia successo.



Test Interfaccia Estesa

I test sono nello start kit!



I test verificano il funzionamento di tutti i metodi

- sia nel caso di parametri corretti
- sia nei casi di parametri errati
- Se pensate che manchi qualche test... può essere © Fatelo voi!



Secondo Step Esercitazione

- Implementare la classe Matrix con i relativi metodi
- Nello Startkit troverete già pronti MatrixTestMain
 contenente il main di collaudo, MatrixBaseInterfaceTest
 e MatrixAdvancedInterfaceTest per collaudare
 rispettivamente l'interfaccia base e quella avanzata

Tempo a disposizione: 1 ora e 30 minuti

Ricordatevi la direttiva -ea da dare alla JVM per far girare i test